

NEMATODE DEGLI STELI E DEI BULBI

Nome scientifico:

***Ditylenchus dipsaci* (Kühn) Filipjev**

Riferimento normativo:

Organismo nocivo non regolamentato per il pomodoro; da quarantena o di qualità per altre specie vegetali

Distribuzione geografica:

Largamente diffuso nell'Unione Europea

Largamente diffuso in Italia

Sintomi in vivaio

Il pericolo in vivaio è dato dall'utilizzo di seme contaminato, in quanto il nematode può insediarsi fra tegumento ed embrione e rimanere quiescente fino al momento della germinazione. La riattivazione del nematode avvia l'infestazione nei tessuti del colletto e della parte aerea della pianta con necrosi al colletto, ingrossamenti e distorsioni del fusto e deformazioni delle foglie. In questo caso la piantina dissecca prima di aver completato il proprio ciclo in vivaio.



Sintomi nella fase di produzione

Nel caso di pomodoro coltivato su terreno infestato da *Ditylenchus dipsaci*, qualsiasi stadio del nematode può penetrare all'interno dei tessuti della pianta e migrare verso la parte aerea, causando necrosi con marciumi secchi del colletto, ingrossamenti e distorsioni del fusto, deformazioni delle foglie. L'elevata capacità riproduttiva del nematode porta ad un aumento delle popolazioni nel terreno e del rischio di infestazione per le colture in successione.

Epidemiologia

D. dipsaci è un nematode endoparassita migratore che si alimenta dei tessuti parenchimatici del colletto, degli steli e dei bulbi. La femmina depone da 200 a 500 uova; le larve di quarto stadio tendono ad aggregarsi sopra o appena sotto la superficie di tessuti molto infestati formando gruppi molto numerosi e possono sopravvivere a condizioni di secco per parecchi anni; esse possono anche posizionarsi nel seme delle piante ospiti rimanendo quiescenti altrettanto a lungo. Condizioni di temperatura fresca e buona umidità favoriscono l'invasione dei tessuti di giovani piante da parte di questo nematode.

D. dipsaci è un nematode da quarantena per sementi di erba medica (*Medicago sativa*), per sementi e bulbi di cipolla (*Allium cepa*), scalogno (*A. ascalonicum*), porro (*A. porrum*), erba cipollina (*A. schoenoprasum*) e molte specie di piante bulbose da fiore; è un nematode di qualità per piantine di aglio (*A. Sativum*) e cipolletta (*A. fistulosum*).

Difesa

Privilegiare la produzione di piantine su substrato di coltura vergine, in contenitori alveolari sterili, con ricambio del substrato ad ogni ciclo produttivo o adeguata disinfestazione.

Si ribadisce la necessità di utilizzare sementi certificate; nel caso di sementi autoprodotte occorre dichiarare l'esistenza e la localizzazione delle piante madri all'inizio del ciclo produttivo e documentare lo stato fitosanitario mediante analisi nematologiche di laboratorio sulle sementi ottenute.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.